

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestre e trimestre in proporziona.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatoveccchio.

Udine, 31 maggio

I diari austriaci, tra cui la *Wiener Allgemeine Zeitung*, smentiscono oggi la notizia delle dimissioni che si voleva fossero state presentate dal conte Taffae, e soggiungono che eziandio il ritiro dei ministri Stremayr e Horst, annunciato come prossimo, subirà una proroga sino all'autunno. Del pari è smentito che il nuovo Ministro delle finanze barone Kriegau non accettasse la nomina; anzi egli ha già preso possesso del suo Ministero. Del resto, malgrado questa smentita, rimane sempre la verità della scarsa base parlamentare, e della precarietà del Gabinetto. La sua caduta è unicamente quistione di tempo.

I diari ungheresi seguitano ad occuparsi delle conseguenze della tragica morte del conte Zichy-Ferraris, ed oggi aggiungono che alla Camera dei Magnati fu chiesta l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'uccisore ed i padroni del duello, membri della Camera stessa.

Un telegramma, da fonte austriaca, ci fa sapere come una deputazione di Albanesi, di cui fanno parte tre delegati di Novi-Bazar, sia partita per Costantinopoli nello scopo di presentare al Sultano un memoriale, in cui sono espresse le loro ragioni e lagnanze, ed indicati i mezzi per pacificare il paese.

Un telegramma da Parigi annuncia una specie di congresso di tutti i socialisti che si trovano in quella Capitale per il prossimo giovedì. Credesi che il Governo impedirà loro di preparare i mezzi di attiva propaganda a danno delle sociali istituzioni.

Dopo le tante voci corse sulla morte imminente del principe Gorciakoff, jeri il *Journal de St. Peterbourg* ne annunciava la prossima partenza per l'estero nello scopo di ristabilirsi appieno in salute, quantunque la tarda età non permetta di concepire liete speranze.

Il Conte Loris-Melikoff, Presidente della nota Commissione esecutiva ed *alter ego* dello Czar (a cui consigliò la grazia nel famoso ultimo processo dei *nihilisti*) incoraggia la fondazione in Russia di istituzioni utili alla civiltà dell'Impero. Oggi i diari gli attribuiscono il progetto di istituire ovunque Consigli agrari, e di fonderne in Mosca un Consiglio supremo della cultura nazionale. E plaudiamo a questi conati generosi, che, a riuscire per bene, abbisognano, però, di accompagnarsi a più libere istituzioni politiche.

Le minacce della Destra.

La Destra si è contata alla Camera, ed i conti li abbiamo fatti anche noi. Essa, uno più uno meno, ha una forza dai 140 a 150 voti. Ebbene, con questa forza la Destra può funzionare utilmente quale Opposizione, e ne dovrebbe essere soddisfatta. Se non che, la Destra aspirava a qualche cosa di più; aspirava, cioè, ad essere quello di cui dice il proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode*. Da ciò l'intromettersi della Destra fra *Ministeriali* e *Dissidenti*, nella speranza di scindere profondamente la Sinistra, produrre una

crisi ministeriale, e sprezzando poi i momentanei alleati risalire al potere, acclamata solo Partito serio e sapiente e veramente patriottico, e salvezza d'Italia.

Ciò vagheggiava la Destra, e con la elezione dei Vice-Presidenti, Segretarii e Questori della Camera era riuscita nel gioco. Se non nel giorno seguente le cose mutarono aspetto, e oggi l'*Opinione* (organo magno ed ufficiale di Parte moderata) muove lagnanze e minacce che rivelano il disinganno patito.

L'*Opinione* lamenta l'esito del voto per la Commissione del bilancio; dice impossibile che in quella Commissione importantissima i pochi membri di Destra eletti riescano a farsi udire efficacemente; quindi minaccia il ritiro anche di que' pochi, e grida che, nella Camera in seduta pubblica, ogni partita de' singoli bilanci sarà soggetta a severo esame, e che i suoi Oratori, valenti in materia, ad ogni punto allargheranno la discussione e provocheranno scandali, di cui presto Camera e Paese rimarranno naufragati, e del triste spettacolo sarà responsabile la Sinistra che votò per escludere i migliori e competenti uomini di Parte moderata dall'esame de' bilanci nelle private adunanze della speciale Commissione.

L'*Opinione* si lagna dell'esclusione de' suoi amici anche dalla Commissione che dovrà accertare il numero de' Deputati impiegati, e si lagna persino dell'on. Farini che, nominando la Commissione per la verifica dei poteri, la compose di uomini imparziali sì, ma non abbastanza autorevoli; e prevede che nella seduta pubblica della Camera i caporioni di Destra dovranno prendere la parola per combattere le conclusioni di essa Giunta, svelando magagne cui sarebbe carità di patria celare ai profani.

Or questi lagni dell'*Opinione*, e queste irose minacce, noi giudichiamo buon sintomo. La Destra, insuperbita per la aumentata sua forza parlamentare, riteneva prossimo l'istante del suo trionfo, facilitato dalle scissure degli avversarii, quindi cominciava ad imbaldanzire. Ma troppo presto, chè gli avversarii, accortisi delle insidie della Destra, non vollero permettere che, a suo vantaggio, si avverasse il proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode*.

Per noi, insomma, i lagni e le minacce dell'*Opinione* sono il segno della prossima conciliazione,

dei gruppi della Sinistra, e perciò dell'avviarsi de' Partiti parlamentari verso quello stato normale, che loro permetta di funzionare in modo da tornare utili alla discussione de' supremi interessi della Nazione, e da soddisfare alle speranze ch'essa espresse nelle recenti elezioni.

L'on. Di Lenna indirizzava agli Elettori del Collegio di Tolmezzo la seguente lettera:

« Vi ringrazio dell'onore che vi piace conferirmi.

Non ambiziosi propositi mi determinarono ad accettare la candidatura di codesto Collegio, né per ottenere il vostro suffragio ricorsi a lusinghiere promesse.

Entro nella Camera col fermo volere di disimpegnare il mandato con rettitudine d'intendimenti, pronto sempre ad assecondare tutte quelle prudenti riforme che tendano a consolidare le nostre istituzioni e ad assicurare la prosperità del Paese.

Debo aggiungere due esplicite dichiarazioni: — *non si deve prima permettere in maggiore evidenza la spontaneità dei vostri voti, alle quali però mi trovo in ispecie obbligato dopo i manifesti del partito opposto, dai quali foste assediati negli ultimi momenti della lotta elettorale.*

La perequazione fondiaria è, a mio avviso, più urgente della riforma elettorale; la riattivazione dell'abolita tassa sulla macinazione dei cereali inferiori (grano turco), nè da me, nè da nessun altro ch'io sappia, venne mai pensata.

La pronta sistemazione delle strade carniche è un bisogno razionale, e si fece torto all'attuale Ministero, facendo supporre che per il fatto della mia elezione esso potrebbe mancare alle fatte promesse. »

Sino da venerdì sera ricevemmo dall'on. Deputato di Tolmezzo (nostro amico personale) copia di questo indirizzo; ma non abbiamo voluto pubblicarlo prima che fosse stampato sul *Giornale di Udine*, come quello che rappresenta il Partito, cui il Di Lenna, senza essere *intransigente*, appartiene.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati (Seduta del 31 maggio).

Proclamasi il risultato delle votazioni della seduta precedente.

Eletti a commissari del bilancio: Nervo, Gandolfi, Balegno, Baccelli, Leardi, Merzario, Brin, Sani, De Renzis, Incagnoli, Branca, Costantini, Doda, Martini Ferdinando, Ranco, Botta, Mussi, Lovito, La Porta, Castellano, Damiani, Salari, Vastarini e Indelli.

Il ballottaggio per gli altri 6 commissari avrà luogo fra Melchiore, Luzzatti, Maurogatato, Corbetta, Ricotti, Perazzi, Codronchi, Boselli, Balestra, De Crecchio, Borelli Bartolomeo e Lualdi.

Le altre tre commissioni per l'accertamento dei deputati impiegati, per le petizioni e per la biblioteca risultano complete.

De Pretis presenta la Legge per la riforma della Legge elettorale politica, la riforma della Legge Comunale e Provinciale e la riforma del Consiglio di Stato, chiedendo l'urgenza delle tre.

Cavallotti svolge una sua mozione diretta

a deliberare se debba in ogni modo, anche con modi eccezionali, procedere alla discussione della Legge elettorale, o prendere formale impegno di non decretare le vacanze estive prima di condurla a termine.

De Pretis dichiara il Ministero desiderare che la Legge si discuta in questo tratto di sessione, ma non credere necessario un formale impegno.

Nicotera osserva che dopo l'approvazione della Legge elettorale dovrà sciogliersi la Camera, e non converrebbe interrogare il paese prima di avere risolta la questione finanziaria. Considerando ancora che la discussione dei bilanci e delle elezioni, contestate occuperà il tempo restante prima delle vacanze, prega Cavallotti ad esprimere il desiderio che si solleciti l'approvazione della Legge elettorale lasciando impregiudicata la questione.

Mussi e Fortis appoggiano la proposta di Cavallotti, meravigliandosi che mentre il Ministero chiede l'urgenza la Camera abbia, secondo Nicotera, ad opporvisi.

Nicotera replica che non si oppone all'urgenza, ma non vuole che la Camera prometta al paese quel che è difficile mantenere.

Depretis dice pochissime variazioni essere state introdotte nel primitivo disegno di discutere prima delle vacanze. Dichiara di accettare la mozione che più affretterà l'approvazione della Legge.

Mussi invita dopo tale dichiarazione Nicotera ad associarsi alla proposta Cavallotti.

Minghetti dichiara che non voterà questa proposta, perché non si conosce ancora la Legge. Si proceda rapidamente ad esaminarla, ma non si prendano impegni che forse non potrebbero mantenersi.

Zanardelli crede che se la Camera vuole il fine, vorrà anche i mezzi; perciò propone la nomina di una Commissione speciale di 15 membri per la Legge elettorale, la quale proposta è accettata dal presidente del Consiglio.

Chimirri sostiene che prima della Legge elettorale debbano deliberarsi le riforme tributarie ed amministrative, molto più desiderate dal paese.

Cavallotti dichiara di accettare la proposta Zanardelli come un emendamento alla propria.

La prima parte della proposta Cavallotti relativa all'esame sollecito della Legge da affidarsi ad una Commissione speciale è quindi approvata.

Sopra la seconda parte, per impegnare la Camera a non prendere le vacanze prima di averla discussa, chiedesi l'appello nominale, al quale si procede.

Risultato della votazione per appello nominale: votanti 340, risposero sì 210, no 130, si astennero 6.

La seconda parte della proposta Cavallotti è approvata.

Villa presenta 11 disegni di leggi, fra cui le modificazioni riguardanti il procedimento penale per i crimini, nelle Camera di consiglio, nei Giudici istruttori e nei dibattimenti avanti alle Assise, — ordinamento ed unificazione di servizi, — giurisdizione della polizia ecclesiastica, — amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, — inchieste parlamentari, — decime ed altre prestazioni fondiarie, — durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni di privilegio ed ipoteca effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, ed altre leggi d'importanza locale.

Annunciansi interrogazioni di Bizzozzero al Ministro dell'interno sulla costruzione

d'un carcere giudiziario nel circondario di Varese Lombardo, e di Cavalletto al Ministro della guerra per sapere se e quando presenterà i progetti già discussi per provvedimenti militari dell'esercito e difesa dello Stato e per riordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri.

Si passa poi alla votazione di ballottaggio per i 6 commissari del bilancio e alla votazione per le nomine della Commissione per l'esame dei decreti e dei mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti, della Commissione per resoconti amministrativi di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti e di sorveglianza sull'amministrazione del Debito pubblico.

Sorteggiati gli scrutatori per queste votazioni, si procede alla convalidazione delle elezioni.

Nicotera domanda al Presidente che prima di trattare delle elezioni sciolga il dubbio se potrà ancora sollevarsi la questione di incompatibilità per qualche deputato dopo che fosse stata convalidata la sua elezione.

Il Presidente risponde trattarsi di un caso nuovo e spettare alla Camera risolverlo.

Ercole desidera si determinino bene le attribuzioni della Commissione per le elezioni e di quella per l'accertazione dei deputati impiegati.

Salaris propone che le elezioni sieno validate con riserva, che vi si opponga l'incompatibilità e che tutti gli accertamenti sieno fatti entro un mese.

In giorno alla questione di competenza fra la Giunta delle elezioni e la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, discutono Manrigi, Morini, il ministro Villa, Melodia, Indelli, La Cava, Bonghi e Lovito; Manrigi, Melodia, Bonghi, Lovito, Tajani e Grimaldi presentano speciali proposte per risolverla.

Il seguito della discussione e della deliberazione rinviarsi a domani.

La Giunta per le elezioni si è costituita nominando Ferraciù presidente, Morini vicepresidente, Salaris segretario.

Nella sera del 30 si è pubblicato un supplemento della *Gazzetta ufficiale*, che contiene la legge per la proroga dell'esercizio provvisorio, a tutto il mese di giugno.

Il Re, su proposta del Ministero della Marina, ha promosso a capitano di vascello il Re di Grecia, comandante della corvetta *Vettor Pisani*.

Un manifesto dei non-elettori a Roma indica per il giorno 13 un Comizio in favore delle suffragio universale. Si prepara per quella sera una dimostrazione elettorale.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 31: Ieri alle undici antimeridiane un centinaio di socialisti si recarono al cimitero del P. Lachaise. Senza incontrare nessun ostacolo deposero sulla fossa una diecina di corone, su alcune delle quali era scritto « Souvenir » e su altre « Aux victimes de mai 1871 ». Nel pomeriggio molti si recarono a visitarle. Le precauzioni prese dalla polizia, come nel giorno 23, tornarono inutili.

L'Agence Huras dice che il figlio del Rochefort tentava di liberare gli arrestati. Una guardia lo ferì con una piettonata senza conoscerlo. Però Rochefort in una seconda lettera sostiene che vi fu premeditazione.

Il Re di Grecia assistette alle corse di Auteuil insieme con Grevy, Gambetta, coi ministri Constan, Magnin, e con Andrieux. La giornata era stupenda, la folla immensa. Il premio così detto *Grand National*, fu guadagnato dal *Recuit*, appartenente al Robinson. Ieri sera il Re di Grecia assistette ad uno splendido banchetto all'Eliseo.

Ai funerali del conte Zichy-Ferraris presero parte tutte le classi sociali.

L'Imperatore e l'Imperatrice espressero ai genitori del defunto i loro sentimenti di condoglianze. La bara era coperta di corone deposte dal Ministro, dal partito liberale ungherese e dall'aristocrazia. Alla funebre cerimonia assistevano i ministri e pressoché tutti i magnati.

In Austria il Ministro della guerra studia una riforma del parco d'assedio. Vorrebbe introdurre cannoni da costa di diciotto e di quindici centimetri a retro carica.

La Russia ha mandato la sua adesione alla nota collettiva delle Potenze per la risoluzione della questione Albanese-Montenegrina e per la delimitazione della frontiera greca.

La questione dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti è l'oggetto di cui si occupa tutta la stampa americana. Fino

ad ora sono stati eletti 712 dei Delegati, che le Convenzioni particolari dei vari Stati inviano alla Convenzione Repubblicana di Chicago. Fra gli eletti vi sono 353 Delegati favorevoli alla candidatura del gen. Grant, 224 a quella del sig. Sherman. Altri candidati, sig. Etunundus, Washburne e Windom hanno assicurato rispettivamente 34 17 e 10 voti. L'Alabama, la Louisiana, il Colorado e l'Idaho non hanno ancora nominato i loro Delegati. Il gen. Grant, secondo le previsioni, avrà 36 partigiani fra i Delegati di questi Stati; esso avrà quindi 392 voti, ossia 23 voti di più della maggioranza.

Dalla Provincia

S. Daniele del Friuli, 29 maggio.
Amministrazione comunale — Poteri del Sindaco e della Giunta.

Se in ogni cosa l'ordine non è mai abbastanza raccomandato, e questo detto si possa assumere come aforisma nell'universalità degli atti umani; se la divisione del lavoro, sia intellettuale che materiale, è cagione di buon successo, non sarà opera vana il ricercare come con questi semplici principii le amministrazioni comunali possano procedere regolarmente.

In fatto per l'ordine gli affari sono bene trattati, e nella divisione del lavoro sono disimpegnati da chi n'ha il dovere e con perizia. Chi può negarlo? Io qui ho espresso un pensiero generale, una maniera di condotta nella trattazione degli affari comunali; ma il tema ch'io mi sono proposto di svolgere, si limita a favellare soltanto intorno alle facoltà dalla Legge demandate al Sindaco ed alla Giunta, e per l'esercizio delle quali sovente avvengono collisioni, dissidi: quindi dimissioni ed un arenamento inevitabile nelle pubbliche facende. Vengo ora alle prove del mio assunto.

Il Legislatore ha cercato preventire questi inconvenienti col dettare una serie di articoli a tale scopo (articoli 92-93-94-96-102-103-104-105-106-107 L. Comunale) determinando quali attribuzioni spettino al Sindaco e quali alla Giunta; ma si sa per esperienza che nello scontro di parecchi anarci comunali sorgono fortissime discrepanze fra la Giunta ed il Sindaco per indebita invasione dei poteri, onde accuse e reprimendimenti, dispiaceri reciproci e cativa amministrazione.

Non intendo già che il Sindaco non possa consultare la Giunta anche in affari di propria attribuzione, quando lo creda opportuno, o per tranquillare la propria coscienza; ma sono d'opinione in massima che ciascun mandatario stia nei limiti del proprio mandato e non invada quelli dell'altro.

Pare forse ben fatto che la Giunta collegialmente, o divisa, s'ingerisca, limitando la libertà del Sindaco, in affari di sicurezza pubblica, d'ordine pubblico, d'igiene pubblica, di provvedimenti urgenti ed altri che esigono per essere disimpegnati prontamente l'opera di un solo, addicendosi qui il vecchio proverbio: *ubi multitudo, ibi confusio?*

Non sia intesa la Legge rigorosamente in tutti casi; abbiano pure continui conferenze fra loro gli amministratori comunali, ma non si urtino né s'impediscano l'esaurimento de' propri incumbenti. Il Sindaco sia capo dell'amministrazione comunale (art. 97 Legge comunale) e la Giunta vegli al regolare andamento dei servizi municipali (art. 92 Legge comunale). E le varie provvidenze del Sindaco e della Giunta non si scostino mai dalla moralità e dalla giustizia.

In questo modo, e non altrimenti, si otterranno i benefici frutti della concordia, sotto gli aurei principii dell'attuale autonomia comunale, e si potrà attendere fidenti un maggiore discen-tramento amministrativo.

Fabris Ettore.

CRONACA CITTADINA

Il R. Prefetto, con una circolare del 26 maggio, comunicò ai Sindaci le istruzioni trasmesse dal Ministero della guerra per l'impianto dei ruoli della Milizia territoriale, e preferisce che i ruoli stessi siano compilati e spediti alla revisione del di-

stretto militare di Udine entro il corrente mese di giugno.

Una straordinaria adunanza del Consiglio comunale avrà luogo nella settimana ventura, e crediamo sapere che l'ordine del giorno conterrà oggetti di qualche importanza amministrativa.

Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento nella seduta del 29 p. p. maggio ha approvata, per la diramazione ai sottoscrittori d'acqua compresi nelle zone fra il Tagliamento ed il Corno e fra il Corno e lo scalo Peraria, la seguente

Circolare:

Nel prossimo mese di giugno il Consorzio Ledra-Tagliamento metterà a disposizione dei signori sottoscrittori la quantità d'acqua da essi acquistata; perciò s'interessa la S. V. a voler prendere in tempo utile gli opportuni accordi coll'Ufficio tecnico circa al punto di estrazione.

Giova rammentare che il Consorzio nella sottoscrizione si è obbligato di condurre l'acqua a distanza non maggiore di metri 250, (duecentocinquanta) all'appesantimento di proprietà della Ditta sottoscritta più prossima al Canale, e si è riservato il diritto di approssimare del tratto di canale eseguito dal proprietario per fare altre conseguenze d'acqua.

Udine, li 29 maggio 1880.

Il Presidente, PECHLE.

Il Canale principale del Ledra è completo, e tra una quindicina di giorni sarà in esso immessa l'acqua. Intanto si sta preparando un regolamento per i guardiani di esso Canale e Canali secondari, nonché per la loro polizia. Incaricati della redazione del Regolamento sono i signori P. Billia, cav. Kechler e Orgnani-Mariuta.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1880.

Attivo	
Denaro in cassa	L. 8,174.60
Mutui a enti morali	275,215.92
Mutui ipotecari a privati	351,884.—
Prestiti in conto corrente	146,000.—
Prestiti sopra pegno	15,663.18
Cartelle garantite dallo Stato	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	22,040.—
Depositi in conto corrente	72,405.60
Cambiali in portafoglio	73,768.—
Mobili, registri e stampe	2,041.76
Debitori diversi	21,096.85
Somma l'Attivo L. 1,336,358.21	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 3,855.40
Interessi passivi da liquid.	17,149.92
Simile liquidati	801.01
L. 21,806.33	
Somma totale > 1,358,164.54	
Passivo	
Credito dei depositanti	
per capitale	L. 1,270,870.36
Simile per interessi	17,149.92
Creditori diversi	857.06
Patrimonio dell'Istituto	38,987.31
Somma il Passivo L. 1,327,664.65	
Rendite da liquid. in fine dell'anno	30,499.89
Somma totale L. 1,356,164.54	
Movimento mensile	
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti accessi N. 37 depositi	
n. 185 per	L. 52,587.05
Id. estinti N. 29 rimborsi	
n. 180 per	56,995.77
Udine, 31 maggio 1880.	
Il Consigliere di turno	
A. Volpe.	

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana

di lunedì 31 maggio contiene i seguenti articoli:

Canale Ledra - Tagliamento — L'aratro Hohenheim in Friuli — Il prossimo Congresso degli allevatori di bestiame in Mestre (G. B. dott. Romano) — Una nuova pianta da foraggio — Nuova produzione di zucchero — Sete e bacbi (C. Kechler) — Rassegna campionaria (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Nominata. Il prof. Siliprandi Giovanni, del nostro Liceo-Ginnasio, venne nominato titolare.

La conservazione delle carni.

I calori estivi si fecero sentire i passati giorni, sebbene ufficialmente non si sia entrati nella estate. Egli è certo deplorabile che al macello di Udine non si avrà annessa una ghiacciaia per la conservazione della carne. E dire che c'era una gran fossa ove fu costruito il macello e che sarebbe stata convenienza economica il ridurla a ghiacciaia per la conservazione delle carni macellate!

E al mal fatto crediamo si dovrà col tempo rimediare. Richiamiamo l'attenzione dell'autorità sul Frigorifero ad uso degli smazzatoi ideato del dott. Volante di Torino progetto già premiato all' esposizione di Igienie e Salvagaggio di Bruxelles e richiesto dal Governo Russo.

La banda cittadina la domenica e la militare il giovedì, richiamano numerosi cittadini nella piazza Vittorio Emanuele, in Mercatovecchio, sotto la loggia e dappertutto ove c'è uno spazio di potersi mettere per sentire la musica, per vedere e farsi vedere. E in generale si ritiene che il punto più adatto per i concerti musicali sia l'attuale, ma da qualche tempo ci si scrive di raccomandare un po' di banda anche per altri importanti centri della città. Tutti i cittadini hanno gli stessi diritti, come hanno gli stessi doveri, e questo continuo concentrare tutto a beneficio degli abitanti di piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio non sembra cosa giusta agli abitanti di altri borghi principali della città. E così ci si scrive che si potrebbe lasciare che la banda suoni tutti i giovedì sotto la Loggia — e la domenica potrebbe variare di posto, così una volta in Piazza d'Armi, uno de' punti migliori della città, ove ci sono ampi passeggi e non manca la Birreria che al caso potrebbe ridursi anche caffè per accontentare i gusti di tutti. Altra volta, o meglio più volte, la banda dovrebbe suonare al giardinetto Ricasoli magnifico luogo di ritrovo, con vicina la birreria Cecchini sempre ben fornita. E perché no, ultravolta in Piazza dei Granai, in Mercatoneuovo, ecc. ecc. ? Da parte nostra questo desiderio del pubblico lo abbiamo espresso.

Edilizia. Di fronte la Prefettura, havvi l'ufficio di questura. In seguito a consigliare deliberazione, in quel punto la via venne allargata, restringendo lo spazio destinato a cortile per la caserma dei questurini — questo allargamento soddisfa pienamente ai desideri ripetutamente espressi dai numerosi cittadini che passano, oltre che a piedi, anche colla vettura, per l'importante via della Prefettura.

Ma è stabilito che prima sia compiuto un lavoro nel nostro comune la critica abbia da pronunciarsi e spesso molto severa. L'asse del muro, e specialmente l'ingresso danno l'aspetto di un Cimitero. — La critica veramente è troppo severa nel giudizio, ma certo che si avrebbe potuto costruire con maggior eleganza un muro di cinta ed un ingresso in un giardinetto, che si trovano di fronte agli uffici della R. Prefettura e della Deputazione Provinciale.

Orario ferroviario. La Direzione delle strade ferrate avvisa che, a datare dal 1° giugno anno corrente, il treno n. 251 della tratta Cormons-Udine sarà regolato dal seguente orario:

(ore di Roma)	
Cormons	part. 11. — arr.
S. Giovanni Manzano	arr. 11.10
	part. 11.15
Buttrio	arr. 11.26
Udine	part. 11.27
	arr. 11.41 ant.

Per la promozione del cav. Gerlin (addetto sinora alla nostra Prefettura) il Bacchiglione di Padova scrive: Abbiamo visto con piacere nei giornali la promozione a Consigliere di Prefettura dell'egregio cav. Luigi Gerlin, finora Segretario presso la Prefettura di Udine, persona ben nota a Padova, dove abitò vari anni. Il cav. Gerlin è uno dei funzionari più colti ed abili della carriera amministrativa-politica; epperciò i suoi numerosi amici in Padova saranno lieti che il Governo di Sinistra abbia anche questa volta riparato ad una delle tante ingiustiz

Nobili, per valutare giustamente tanto abbandono e tanta ignoranza. Non parlo dell'allevamento razionale di alcuni privati, il che del resto è un'eccezione, ma intendo parlare della regola, la quale consiste nella cosiddetta monta ambulante. Si compra un cavallaccio qualunque, purché sia intero, per prezzo di un centinaio circa di lire, e si affida ad un rozzo cozzonzo che vi salta sul dorso e fa il giro della campagna, accoppiandolo con quante cavalle in calore ritrova nel suo cammino. Questa, o signori, è storia vera, è brutta pagina di storia, cui fa duopo arrecare, per quanto da noi e per quanto i mezzi e le leggi dello Stato il permettono, un sollecito riparo».

Nessuno nega che i sigg. Gregori e Nobili abbiano fatto il giro da un capo all'altro della Penisola, che abbiano spinto le loro investigazioni nelle campagne interne della Sicilia e del Friuli, ma nessun friulano però ha supposto che si possa scrivere riguardo l'industria stalloniera del Friuli le cose che seguono nel brano sopra riportato.

Quella citazione, per esempio, della Sicilia e del Friuli, a cui tiene dietro una bruttissima pagina di storia, lascia supporre che nel Friuli si tenga il sistema di monta ambulante, giustamente stigmatizzato. Ciò non è vero, assolutamente non è vero. Sono, non solo sconosciute affatto in Friuli le monte ambulanti, ma le singole stagioni di monta sono tenute con discreta cura. In Friuli, anche nelle campagne interne, lungi dai centri educativi, si hanno stagioni di monta, provvedute di buoni riproduttori tenuti con cure igieniche e zootecniche, taluno dei quali serve a conservare e migliorare la pregevole razza friulana, meglio che non lo possono fare i riproduttori esteri provenienti da lontane regioni. E lo saono i sig. Gregori e Nobili come in Provincia del Friuli vi sieno ottimi riproduttori, e come a Latisana siavi una stazione di monta con due stalloni, uno dei quali fu da essi ammirato quale rappresentante dell'antico stampo friulano, stalloni allevati e tenuti con tutte quelle sagie cure che sa prodigar loro l'egregio allevatore proprietario.

Amo credere che la citazione per esempio del Friuli fatta dal sig. Gregori sia una semplice citazione, allo scopo di indicare che esso ed il sig. Nobili hanno fatto il giro d'Italia tutta. Il sistema delle monte ambulanti potrà essere sistema di regola in altre parti d'Italia, ma certamente non nel Friuli, ove è affatto sconosciuto.

G. B. dott. Romano.

Birraria giardino al Friuli. Il concerto annunciato per questa sera, fu deferito ad altra sera, in causa del tempo piovoso.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 1 giugno alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, che eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Messagero »	Parodi
2. Polka « Vivacità »	Arnhold
3. Sinfonia nell'op. « Semiramide »	Rossini
4. Duetto nell'op. « Un ballo in Maschera »	Verdi
5. Potpourri nell'op. « Il Mosè »	Rossini
6. Waltzer « Journalistenfeder »	Stansy
7. Quartetto nell'opera « Il Rigoletto »	Verdi
8. Mazurka « Sulle Alpi »	Hauluk
9. Finale primo nell'opera « La Sonnambula »	Bellini
10. Kreuz u. ques. « Galopp »	Aust

Avvertenza. Ieri, in causa di un mutamento avvenuto nei locali destinati ai lavoranti - tipografi ed alla macchina, il Giornale uscì in ritardo, e ci fu impossibile impostarlo a tempo per i soci della Provincia. A tutti chiediamo scusa per questa mancanza a noi non imputabile.

FATTI VARII

Duelli mortali, in seguito ad una polemica impegnata fra i due giornali messicani la *Patria* e la *Libertad*, Ireneo Péz, direttore della *Patria*, domandò soddisfazione a Santino Sierra, redattore della *Libertad*, per un articolo che quegli considerava come ingiurioso per lui.

Il duello ebbe luogo l'ultimo martedì dello scorso aprile alle 8 del mattino; l'arma scelta era la pistola.

I due avversari fecero fuoco contemporaneamente, ed il Sierra cadde colpito nella testa, rimanendo cadavere all'istante.

Vivaldi in Italia, Zichy Ferraris in Ungheria e Sierra nel Messico cadono vittime quasi nello stesso tempo di una barbara

costumanza, che la Civiltà del secolo decimonono dovrebbe altamente condannare.

Quando si persuaderanno i legislatori a punire il duello come un assassinio premeditato?

Il testamento del prof. Rizzoli. Leggesi nella *Gazz. dell'Emilia* in data del 26: Il testamento del prof. Rizzoli è stato aperto ier mattina. Egli lascia erede di tutto il suo patrimonio l'Istituto ortopedico provinciale: qualora esso non fosse per anco eretto a corpo morale, diventerà erede la Provincia, coll'obbligo di devolvere la rendita a vantaggio dell'Istituto ortopedico. Alcuni lasciti sono destinati a parenti e servi.

Il patrimonio Rizzoli è valutato a circa tre milioni. Ad amministrarlo l'esimo donatore volle fosse delegata una Commissione di cinque consiglieri provinciali.

La salma è stata imbalsamata completamente dal prof. Ramei mediante iniezione arsenicale; alle due pomeridiane di domani sarà trasportata dagli studenti nella basilica di S. Petronio, dove sabato, a spese della Provincia, saranno celebrate solenni esequie. Alla sera del sabato avrà luogo il trasporto dalla Basilica al Cimitero, e alla Porta S. Isia sarà costruito un palco per gli oratori.

Ci si assicura che il testamento del prof. Rizzoli si apre con la frase seguente:

« Con ciò le mie sostanze, che mi sono pervenute dai malati, torneranno a pro dell'umanità soffrente, e l'impianto di detto Istituto, di cui tanto abbisogniamo, tornerà inoltre a vantaggio della scienza ed arte sanitare, cui con vero amore ho dedicata la vita. »

O grosse o niente. Il *Journal de Genève*, ha da Appenzel:

« Un tempo in Austria, esisteva una legge la quale accordava una pensione alle famiglie che avessero più di dodici figli. Un bravo cittadino appenzellese sarebbe nel caso di essere pensionato due volte e mezzo, giacchè egli ha fatto battezzare il suo trentesimo figlio. »

Bisognerebbe sapere quante mogli abbia avuto a un tempo questo bravo cittadino appenzellese.

ULTIMO CORRIERE

Avanti di scegliere il suo capo, la Destra aspetterà il ritorno di Selvi.

— La Giunta delle elezioni ne esaminerà oltre duecento di non contestate.

— Dicesi che Baccarini opterà per Portogruaro.

— Il *Diritto* smentisce che il Vaticano abbia accettato il progetto di Bismarck. Il Pontefice insiste per l'abrogazione assoluta delle Leggi di maggio.

— Sua Maestà la Regina farà ritorno da Napoli a Roma il 5 del prossimo giugno col Principe ereditario, per assistere, domenica 6, alla rivista che Sua Maestà il Re passerà alle truppe del presidio in occasione della festa dello Statuto. Anche S. A. R. il principe Amedeo si troverà, in quel giorno, a Roma.

— Nel ballottaggio di ieri per completare la Commissione generale del bilancio la Destra depose schede bianche. La Sinistra, soddisfatta d'aver dato una lezione alla Destra che pretendeva assai più di quanto le poteva competere, forse si indurrà ora a cederle altri tre posti, al quale uopo tre dei già nominati rinuncieranno.

— Gli elettori del V. Collegio, di Roma diedero un banchetto ai loro deputati on. Pianciani. Vi presero parte 210 convitati. L'on. Pianciani, al lever delle mense, pronunciò un discorso invocando l'accordo della Sinistra e propagnando un ampio allargamento del suffragio, e le riforme tributarie; chiuse il suo dire invitando gli elettori a tenersi sempre pronti a combattere i clericali-moderati.

— L'on. Zanardelli presiederà un grande meeting allo Sfervisterio in favore della riforma elettorale.

— L'elezione della Commissione generale del bilancio ha dato per risultato la nomina di 24 commissari a primo scrutinio. Gli eletti sono: Nervo 271, Gandolfi 269, Balegno 268, Baccelli 267, Leardi 266, Mezario 266, Brin 265, Sani 265, De Renzis 264, Incagnoli 263, Branca 258, Costantini 258, Seismi Doda 258, Martini 257, Ranco 256, Botta 255, Mussi 253, Lovito 250, La Porta 249, Castellano 248, Damiani 246, Salaris 242, Vastarini Cresi 233, Indelli 229.

— Ecco il risultato delle altre Commissioni:

Per la biblioteca. — Eletti a primo scrutinio Ruggieri 254, Bnonomo 233, Melodia 231.

Accertamento dei Deputati impiegati. — Eletti a primo scrutinio D'Arco con 242, Colombini 242, Ercole 239, Carelli 224, Di Pisa 233, Alario 231, Fusco 231, Cocco-Ortu 226.

Per le petizioni. — Riusciti tutti i 18 membri a primo scrutinio: Bernini con voti 250, Aporti 249, Bizzozzero 246, Gattelli 246, Meardi 244, Fabbrici 243, De Will 240, Trompeo 239, Cerulli 238, Romeo 233, Mascilli 233, Pepe 233, Fabrizi 230, Lazzaro 228, Capo 223, Lanzara 223, Sole 220, Vollaro 220.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 30. Goschep sarà ricevuto dal Sultano probabilmente mercoledì.

Londra. 31. Il *Daily News* dice che Abdurahman scrisse ai capi asiani che sperava un accomodamento soddisfacente cogli inglesi.

Il *Daily News* reca che mercoledì successe un grande consiglio di ulema nel palazzo di Costantinopoli, e che si pronunziò contro l'esecuzione di Veli Mehemet assassino di Komarov e contro l'intervento europeo negli affari turchi. Il Sceic-ul Islam ricusò di firmare l'ordine per l'esecuzione di Veli Mehemet. Il granvisir ed i ministri appoggiano i fanatici per opporsi alle domande dell'Europa.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che avvenne uno scambio di dispacci fra la Porta, il Kedive e Ismail; questi chiese di riunire la sua famiglia in Egitto e domanda la protezione del califfo. Ismail telegrafò al Sceic-ul Islam e ai Mufti di Marocco, Tunisi, Bagdad e Tehran affinché giudichino il califfo per suo rifiuto a proteggerlo. Credesi che Ismail nutra grandi idee sopra Costantinopoli.

ULTIMI

Vienna. 31. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari che il Comitato della Lega Albanese ebbe il 29 maggio una conferenza colle tribù montanare. Si decise di indirizzare ai consoli un nuovo *memorandum*.

Regna grande malcontento in seguito alle forti contribuzioni imposte dal Comitato.

Inoltre regnano divergenze fra gli Albanesi, i Maometani e le tribù cattoliche delle montagne.

Bucarest. 31. I principi di Rumania e di Bulgaria si sforzano personalmente di appianare il conflitto sorto fra i loro Governi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 1. Nella votazione di ieri la proposta Cavallotti fu approvata da tutta la Sinistra e dai Centri contro la Destra. Ormai l'accordo di tutta la Sinistra, auspici gli on. Zanardelli e Farini, credesi raggiunto, o almeno ne son fissate le basi col Ministero.

Parigi. 1. Il Senato approvò ieri la proposta di Baraguon che stabilisce l'egualizzazione dei diplomi delle facoltà dello Stato e dalle facoltà libere.

Un dispaccio della Legazione francese del Chili dice che tutto l'esercito peruviano fu sconfitto a Taena dai Chileni.

Londra. 1. Ieri nella Camera dei Comuni Dilke, rispondendo ad Arnold, disse che non è intenzionato di riamicare le trattative fra la Persia e il Gabinetto precedente riguardo a Herat, che produssero nessun risultato pratico. Il Governo però deciderebbe di vedere Herat, ed i suoi dintorni posti sotto una amministrazione più pacifica e stabile.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 maggio

Rend. italiana	94.10.	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.92.	Fer. M. (con.)	446
Londra 3 mesi	27.34.	Obbligazioni	—
Francia vista	109.30.	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	930.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 31 maggio

Mobiliano	276.80	Argento	—
Lombardo	86.30	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—	Londra	—
Austriache	276.	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	832	id. carta	—
Nap. leoni d'oro	9.36.	Union-Bank	—

LONDRA 30 maggio

Inglese	99.716	Spagnuolo	18.178
Italiano	85.118	Turco	11.118

PARIGI 31 maggio

3.000 Francese	85.25	Obblig. Lomb.	336.—
5.000 Francese	118.52	Romane	—
Rend. Ital.	85.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	187.—	C. Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.38
Fer. V. E. (1863)	232.—	Cons. Ing.	99.43
Romane	146.—	Lotti turchi	36.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 24 al 29 maggio.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	Prezzo al minuto		
	con dazio di consumo massimo		senza dazio di consumo massimo		minimo					
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.				
Frumento	—	—	—	—	26	40	26	20		
Granoturco { vecchio	—	—	—	—	18	45	17	04		
Segala	—	—	—	—	18	10	—	—		
Avena	11	—	—	—	10	39	—	—		
Saraceno	—	—	—	—	10	40	9	70		
Sorgorosso	—	—	—	—	26	—	26	—		
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—		
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—		
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—		
Orzo { da pillare	33	—	—	—	31	47	—	33		
Orzo { pillato	—	—	—	—	—	—	—	—		
Lenticchie	33	—	—	—	31	63	—	33		
Fagioli { alpighiani	28	—	—	—	26	63	—	28		
Lupini	—	—	—	—	—	16	70	16		
Castagna	—	—	—	—	42	—	45	—		
Riso { 1 ^a qualità	48	—	—	—	32	—	33	—		
Riso { 2 ^a id	36	—	—	—	72	50	82	—		
Vino { di Provincia	89	50	—	—	50	—	28	—		
Vino { di altre provenienze	57	50	35	50	—	—	—	—		
Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—		
Aceto	35	50	30	—	28	—	22	50		
Olio d'Oliva { 1 ^a qualità	170	—	150	—	162	80	142	80		
Olio d'Oliva { 2 ^a id	123	—	108	—	115	80	100	80		
Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—		
Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23		
Quipitali										
Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60		
Fieno	7	90	5	30	7	20	4	60		
Paglia	5	20	4	50	4	90	4	20		
Legna { da fuoco forte	2	40	2	20	2	14	1	94		
Legna { id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carbone forte	7	60	6	90	7	—	6	30		
Coke	6	—	4	50	5	50	4	—		
Carne { di Bue	—	—	—	—	73	—	—	—		
Carne { di Vacca { g. vico	—	—	—	—	65	—	—	—		
Carne { di Vitello { a vico	—	—	—	—	69	89	—	—		
Carne { di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—		
At 100										
Uova	—	—	—	—	—	—	—	72		
Formelle di scorza	—	—	—	—	—	—	2	—		

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblioght).

Orario ferroviario		
PARTENZE	ARRIVI	
da UDINE	omnibus	a VENEZIA
5.10 antim. 9.28 pom.	>	9.30 antim. 1.20 pom.
4.56 pom.	diretto	9.20 >
5.28		11.35 >
da VENEZIA	diretto	a UDINE
4.19 antim. 5.50 >	omnibus	7.25 antim.
10.15 >	>	10.4 >
4. pom.		2.35 pom. 8.28 >
da UDINE	misto	a PONTEBBIA
6.10 antim. 7.34 pom.	diretto	9.11 antim. 9.45 >
10.35 >	omnibus	1.23 pom.
4.20 pom.	>	7.35 >
da PONTEBBIA	omnibus	a UDINE
6.31 antim. 5.01 pom.	misto	9.15 antim. 7.50 pom.
6.38 >	omnibus	8.20 >
da UDINE	misto	a TRIESTE
7.44 antim. 3.17 pom. 8.47	omnibus	11.49 antim. 6.56 pom.
3.17 pom.	>	12.31 antim.
8.47		a UDINE
da TRIESTE	omnibus	7.10 antim. 9.5 >
4.30 antim. 6.15 pom.	misto	7.42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri, 11.601 sul			
livello del mare m.m.	750.3	750.9	751.3
Umidità relativa	77	72	81
Stato del Cielo	coperto	piovig.	piovig.
Acqua cadente	0.5	0.5	20
Vento (direz. N.E. E N.E.)	2	2	1
Termometro cent. (massima 16.0)	12.4	13.7	12.6
Temperatura (minima 11.2)			
Temperatura minima all'aperto 8.2			

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 per l'1^o trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariata quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicissimi di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovansi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristori di folli vecchi.

CARTA PER BACHI
ASSORTIMENTO
In tutte le qualità
prezzi convenientissimi
MARIO BERILETTI - UDINE
Via Cavour 18 e 19.